

Cronaca Provinciale

Sussidi per strade

Il Ministro della Guerra ha scritto all'On. Ciriani:

Facendo seguito alla mia lettera 3 corrente, mi è grato di partecipare alla S. V. O. che, in seguito a proposta dell'Ufficio fortificazioni di Udine, questo Ministero ha disposto per il pagamento al Municipio di S. Vito della somma di Lire 4000 a titolo di concorso dell'Amministrazione militare nelle spese di inghiaiamento straordinario di quelle strade Comunali.

Zuppelli.

Un mutuo al comune di Castelnuovo

Con recente Decreto Reale è stato concesso al comune di Castelnuovo del Friuli un mutuo di lire 50.000 per costruzione della strada Paludea-Agarat-Mostacins.

RIVIGNANO

Il sindaco richiamato - Alfa 17. - L'egregio nostro Sindaco, signor Giulio Solimbergo, venne in questi giorni chiamato in servizio nel corpo sanitario. Delegò le sue funzioni all'assessore anziano, signor Romano D'Agostini.

Anche l'assessore co. cav. Settimio Ottello presta servizio qua e capitano della riserva.

La strada Arlis-Fiambruzzo. - Questa strada, tanto desiderata, è ultimata con piena soddisfazione dei trazionisti; compiuto è pure il ponte sulla Corelizza, così che la strada è oggi in piena attivazione. Il progettista, ing. Pertoldo, ne ha fatto ieri consegna agli assessori d'Agostini e Locatelli.

BUJA

Il pensiero dell'on. Ancona. 17 (Car.) - Al sig. Riccardo Niculoso che domandava all'on. Ancona il suo pensiero in questo grave momento politico, così rispondeva oggi stesso il nostro deputato:

«Promi qualunque sacrificio stringiamoci tutti attorno governo difensore dignità legittima aspirazioni completamento sacra patria. Risambio tutti affettuosi saluti».

Premiazione - Ieri alle ore 13 ebbe luogo nella sala comunale di Buja la premiazione della mostra bovina tenuta a Buja fin dall'ottobre 1914. E così gli allevatori di bovini sono rimasti soddisfatti, sfatandosi certi voci poco benevoli circa la serietà della mostra e l'interessamento della cattedra ambulante di Gemona.

GEMONA

La Sagra di Pentecoste a Ospedaletto

Clacrono da Ospedaletto: Non sono trascorsi tanti anni dacché fu abolita la seconda festa di Pentecoste, nella quale ricorreva in Ospedaletto l'annuale sagra antichissima e tradizionale con grande concorso di mercanti ambulanti, di giostre di carretttoni e di pubblico.

L'incantevole paese e la dolce stagione chiamavano molte famiglie e molte compagnie di amici dei paesi circconvicini a fare sui prati fioriti dei colli di Ospedaletto le gioconde merende, condite da sobria allegria e da buon vino e da buona birra.

Dopo l'abolizione della seconda festa, la sagra continuò ancora; ma stante la soppressione delle processioni di Gemona e di Osoppo, il concorso del pubblico andò scemando.

Quest'anno la sagra tradizionale, che scade lunedì 24 mese corr., sarà ravvivata da novità attraenti, che soddisferanno i volenterosi, i quali accorrono a mantenere questa buona usanza friulana che non deve mai perire secondo il detto proverbiale.

Tutti dunque vorranno venire a di vertirsi ad Ospedaletto addì 24 corr., rendendo degno della sagra speciale il concorso di mercanti, di divertimenti, di fedeli e di gaudenti.

Aeca

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I. Foa - Riproduzione vietata

- Vivrò come potrò, signore. Il poco che possiedo, ripeto, lo adopererò per coltivare la mia passione letteraria fino a quando essa mi procurerà i mezzi di una esistenza più comoda. Appena mi sarò fatto un nome ed una fortuna ritornerò a casa.

- Oh! questo no, no, perduto! Una volta uscito da casa mia, non ci si torna più, mio caro! Non solo, ma da questo momento sei diseredato.

- Va bene. Ed ora padre cambiamo discorso. Ma s'è era troppo esasperato, il vecchio gentiluomo, per seguire il mite consiglio. Anziché cambiare discorso, egli preferiva addirittura misurare subito la portata del colpo inflittogli fino al fondo della sua anima nera conoscere insomma senza indugio che

cosa doveva aspettarsi da chi rinnegava senza pietà l'opera di tanti anni di sacrifici e di devozione. L'aveva letta, sì o no, Paolo, la Bibbia? Lo sapeva, sì o no, quali sono i sacrosanti doveri di un figlio verso coloro che lo hanno dato alla luce? Aveva riflettuto sì o no, il futuro scrittore, che sua madre poteva morire di dolore, e lui suo padre, non resistere allo schianto di perdere il bastone della sua vecchiaia?

A testa china, Paolo lo ascoltò senza interromperlo, deferentemente, ma sempre fermo nelle sue opinioni. E quando la bocca che non gli aveva risparmiato offese ed ingiurie tacque finalmente, perché non aveva altro da aggiungere, rispose con calma: - Vi prego di osservare, signore,

CIVIDALE

La querela del prof. Accordini

contro il dott. Mazzecca e l'avv. Freschi

Ieri abbiamo pubblicato le imputazioni per diffamazione ed ingiurie a mezzo del foglietto settimanale «Il Natisone», obbiettate dal prof. avv. Francesco Accordini di Cividale, direttore di quell'Ospedale, al dott. Alfredo Mazzecca ed all'avv. Saturno Freschi. Diamo oggi la cronaca dell'udienza.

Le parti sono rispettivamente rappresentate: il prof. Accordini (costituente Parte Civile), dall'avv. Bertacchi; gli imputati, dall'avv. Driussi. Questi dichiarò subito di dover insistere per un rinvio, rinviando in tal fatto la difesa all'avv. Sartogo che viene pregato di presenziare il dibattimento.

Il presidente cav. Antiga procedeva quindi alla chiama dei testimoni: risultano per la massima parte assenti. In vista di ciò, trattandosi di reato di azione privata lo stesso sig. Presidente fa appello alla buona volontà delle parti per un componimento amichevole. E poiché se ne era già fatto iniziatore il Sindaco di Cividale, avv. Polis, così egli è pregato dal Presidente di voler continuare i suoi buoni uffici. Parti ed avvocati, quindi, si ritirano. Dopo oltre un'ora di attesa il Tribunale rientra in sala e dichiara assenti gli imputati per estinzione dell'azione penale in seguito a recesso accordato dal prof. Accordini dietro rilascio della seguente dichiarazione:

«Il dott. Alfredo Mazzecca riconosce l'insistenza degli addebiti mossi al prof. Accordini e si dichiara spiacente delle frasi rivoltegli, riconoscendo la correttezza professionale, l'attività e la coscienza di lui nella Direzione dello Istituto cui è preposto.

«L'avv. Freschi a sua volta dichiara che, nella pubblicazione dell'articolo inermemente, non ha avuto altra responsabilità che quella di non averne impedito, come avrebbe desiderato, la pubblicazione, nella sua qualità di gerente.

«Il dott. Mazzecca assume tutte le spese di causa, rimborsando la tassazione nel sig. Presidente.

Se il dibattimento si fosse svolto, erano citati a comparire una cinquantina di testimoni.

CORDOVADO

I ladri lavorano. - Durante la notte di ieri i ladri, penetrarono nell'abitazione della signora Lucia Zuliani e vi asportarono una soppessa, due polmoni, e diversi salami. La scorsa notte anche certo Signorin Antonio di Bagnara, ebbe la visita di ignoti che lo derubarono di una capra del valore di lire 25. Dei ladri, nessuna traccia.

S. DANIELE

Un tema bizzarro ma... di attualità

Un amico ci scrive: Una distinta e colta signorina, insegnante elementare, ricevette oggi stesso, non si sa per qual via, un tema singolare, di carattere psicologico fantastico, con accento scritta la preghiera di volerlo assegnare alla sua alunna, quale saggio di comporre alla fine prossima dell'anno.

Il testo dice: «Se io fossi padrona di tutto il mondo per un momento «solo, vorrei...»

Ora noi, che ripensiamo ognora agli avvenimenti terribili del giorno, e che ricordiamo le precise ma diverse aspirazioni dei belligeranti, presumiamo che il genialissimo quanto modesto autore del tema ideale, sia nientemeno che il Grande Kaiser, Imperatore e cesare del Grande Impero Germanico e propagatore illustre della Grande Kultur teutonica.

Felice quella signorina e fortunata tutte le sue bambine, chiamate a svolgere un così prezioso argomento pensato e dettato dalla Mente del Dio delle terre e dei mari!

che per lo meno non potesse accusarmi d'insubordinazione. So benissimo che siete mio padre e che come tale avete autorità di dirmi quello che vi piace. Voi stesso, del resto, me lo avete ricordato troppo spesso perché potessi dimenticarlo. Io però vi dirò per conto mio che qualunque altro uomo, che mi avesse parlato come mi avete parlato voi, avrebbe apprezzato a quest'ora l'efficacia del mio pugno! Sì: la Bibbia l'ho letta, signore! Ma leggendola vi ho appreso che, se i figli hanno molti doveri verso i loro genitori, anche i genitori hanno molti doveri verso i figli e, primo fra tutti, quello di non usare a loro riguardo vocaboli oltraggiosi, grossolani, indegni di persone civili; e tanto più se si piccano di nobiltà. Mia madre, signore, certo, non morirà di dolore per la mia parloza; e in quanto poi al rimorso che tentata di crearmi profittando che non resistete alla schianta di perdervi in me il bastone della vostra vecchiaia, vi assicuro che non m'impressiona affatto. Ho constatato or ora che state abbastanza veleggiato e robusto per vivere senza appoggi e senza bastone... La replica vibrata e perentoria del

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

del quale ieri abbiamo cominciato la pubblicazione, è lavoro che per novità e bellezza di intreccio, per eleganza di stile può gareggiare coi migliori usciti negli ultimi tempi dalla fervidissima fantasia di un beniamino fra i lettori inglesi, un romanzo che ebbe a Londra una vendita eccezionale.

Da principio, il romanzo ha veramente il carattere inglese. E' una rappresentazione di vita intima; sembra il racconto, modesto d'anatura, degli sforzi che un giovane, uscito bruscamente dalla famiglia, fa per trovare la sua strada. Ma d'improvviso il romanzo precipita nel dramma. E quale dramma! Ohi che la giovane fidanzata di Becot trova scendendo nella cantina dove il suo vecchio padre teneva chiusi tesori dei suoi strani clienti, è quanto di più doloroso il cervello umano possa immaginare. La morte del vecchio usurario

è una scena cui i nostri lettori non dimenticheranno mai. La corsa del giovane Becot, diretto al mistero, della tragica spinta, che è la vera protagonista del romanzo, non ha racconto in quella letteratura d'avventura che ha fatto celebri nel mondo gli autori di Arsène Lupin di Starik Holmes o di Nick Carter.

Ma ciò che da veramente grazia di arte e profumo a questo romanzo, è la storia sentimentale che Fergus Hume vi ha intrecciato con garbo nobile di grande scrittore.

«La notte giovani lettori e continuate di averne molto, poiché questo romanzo merita avere grande numero, si innamoreranno certamente del tipo della buona ed eroica governante dell'orfano».

Il romanzo di Fergus Hume avrà indubbiamente il più entusiastico successo.

Abbonamento straordinario da oggi al 31 dicembre 1915 lire 8.

PORDENONE Un filo traditore Tre colpi dalla corrente elettrica.

Ieri sera, in via S. Giacomo, non si sa come, un filo della corrente elettrica in comunicazione coll'ufficio Zenarrà cadde in terra. Disgraziata volle che la bambina Bardignon Antonietta di 6 anni attraversando la strada inciampasse nel filo, cadendo a terra colpita dalla corrente. Alla sua grida d'aiuto accorse la mamma che, per aiutare la sua creatura, cadde anch'essa a terra colpita dall'elettricità.

Non più fortunato fu anche il nonno della piccola Bardignon Bartolo, che voleva salvare madre e figlia. Frattanto, una folla di gente era accorsa sul luogo, i disgraziati non vennero liberati che quanto certo Compagna Mario ruppe il filo.

I tre colpiti furono presto portati a casa ove vennero praticate le prime cure del caso.

Subito dopo accorse anche il dott. Furlanetto, il quale constatò che una certa gravità presentavano solo le condizioni della Bardignon Maria che trovata in stato interessante.

Per la preparazione civile

Sono pervenute le seguenti offerte al Comitato di Preparazione civile: Burigana Angelo L. 5, Policretti avv. Carlo 50, Scaramelli Giuseppe 5, Zanardi Giuseppe 5, dott. G. Guarneri 10, Monteleale co. dott. Pietro 25. Totale L. 100.

Il sindaco all'on. Salandra

Dal Municipio stamane venne spedito il seguente telegramma: Antonio Salandra Presidente Cons. Ministri.

Pordenone esultante riconoscente saluta in voi chi ora tragica volle salvi, contro ignobili attentati, onore fortuna Italia. Sindaco Polierotti.

Sotto i cipressi. - E' morta improvvisamente tra il più vivo compianto l'ott'na signora Maddalena Pavan nata Gasparetto di anni 39.

Al congiunti le nostre condoglianze. Liquidazione per fine di commercio di oggetti d'argento (servizi da tavola, da dessert, portastigrette, borsette, bastoni, bijouteries ecc.). Venduti pure bellissima cassaforte, bicicletta seminuova e laminato per orreficerie. Rivolgervi al sig. Ferdinando Terrazzani - Pordenone.

CODRIGO

Il grano municipale. 18 - Continua la vendita del grano da parte di questo Municipio, con un relativo vantaggio per la classe povera. All'odierno mercato furono venduti a 185 famiglie, quintali 4370 a lire 25.50 al quintale; e quintali 30 a lire 32.

Cronaca degli affari La «Società pro Industria Italiana»

Si è costituita fra i signori ing. Pietro Beuzzi di Esenonzo, cav. Lino De Marchi di Tolmezzo, avv. Ghisla Venier di Udine, Giovanni Venier di Villa Santina, geom. Eugenio Picotti e Giovanni Picotti una Società in accomandita semplice sotto la ragione «Società Pro Industria Italiana», con lo scopo di compilare studi e progetti per l'intensificazione della produzione industriale nazionale e per la diminuzione delle spese di produzione e del costo della vita.

Certo, il momento non è dei più indicati per consimili imprese, che possono svilupparsi rigogliosamente solo in epoche tranquille, di pace; ma ad ogni modo, la società diede già inizio ad un largo lavoro di propaganda, col partecipare la sua istituzione ed i suoi scopi a Deputati e Senatori, alla Provincia ed ai Comuni, a Società di Mutuo Soccorso e di altre istituzioni ed Enti. E' nebbia un coraggioso d'incoraggiamento.

«L'organizzazione della Società, i mezzi di cui dispone, la capacità e serietà delle persone ad essa preposte mi fanno ritenere che si renderà certo utile al Paese e che sia perciò meritevole di appoggio».

Questo scriveva il R. Prefetto comm. Luzzatto al gerente della Società geom. Eugenio Picotti; e questo supergiù accasero anche il presidente del Consiglio provinciale comm. Renter, il presidente della Deputazione Provinciale avv. Luigi Spezzotti, Sindaci di Udine comm. Pecile, e di Tolmezzo avv. Spicotti.

Quest'ultimo, dava notizia della Società ai sindaci dei trentare comuni della Carnia e del Canale del Ferro in occasione che s'erano radunati a Tolmezzo; e tutti quei sindaci «plaudirono vivamente all'ottima e coraggiosa iniziativa»; e «tutti, ben riconoscendo la ineccepibile moralità dei soci, e riconoscendo pure che l'organizzazione e la potenzialità di detta Società e il valore dei suoi componenti sono tali da assicurare fin da ora i più benefici risultati, dichiararono che associeranno col più favorevole e attivo interessamento l'opportunistica ed umanitaria impresa».

Per la direzione tecnica, la società si è assicurata l'opera dell'illustre ingegnere prof. Vittorio Niccoli, docente di ingegneria agraria alla R. Università di Pisa, che non solo è valoroso professionista ed insegnante, ma anche autore di numerose e pregevolissime pubblicazioni, così di agronomia come d'ingegneria e di meccanica agraria.

Echi del fallimento di Braida - Con sentenza 42 corrente del nostro Tribunale veniva nominato Curatore definitivo del fallimento della Società D. Braida Giovanni di Artegna il Curatore provvisorio signor avv. Luciano Fantoni di Gemona.

Omologa di concordato: Pure dal nostro Tribunale, con sentenza 14 corrente, nella procedura del fallimento di Tofletti Giovanni fu Antonio, oste di Tarcento, è stato omologato il concordato concluso con la massa dei suoi creditori alle condizioni:

a) Pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese fallimentari; b) Pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, colla garanzia personale solidale dell'avv. cav. Serafini Gio. Batt. di Tarcento.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE Udienza pom. 18 maggio

Preside il cav. Dominici, P. M. il cav. Brisotto, cancelliere Volpe.

La parricida di Lorenzaso

Durante l'udienza della mattina si è proceduto all'interrogatorio dell'imputata Primus Lucia, la quale si è sempre mantenuta negativa.

L'udienza pomeridiana incomincia alle 2.15 con la continuazione della lettura d'interrogatorio dell'imputata e di altri atti, tra cui della lunga relazione sull'autopsia eseguita sul corpo dell'assassina.

La relazione dice che la morte è dovuta alle ferite alla testa e al collo su cui vedono le impronte delle dita di una mano destra di media grandezza e robustezza. Esclude la violenza carnale. Vien anche data lettura di una minuziosa descrizione del luogo ove avvenne il delitto, e delle adiacenze.

Quindi si inizia l'escussione dei 26 testi d'accusa.

S'incomincia con la teste Micoli Lucia in Zuliani. Disse che la sera dell'11 luglio intese chiamare Marius dalla Lucia Primus, e che allora con una sua cognata e con altre due ragazze andò a cercare la Maria. A un certo punto senti dire da una ragazzina che la Maria era stata ritrovata morta.

Padrin Ermenegildo. Pres. Cosa avete sentito quando la sera siete arrivato a casa?

Teste Ho sentito che era persa la Maria e allora sono andato a cercarla anche io. Dopo poca strada eppi che era stata trovata morta. Io feci la veglia alla morta.

— E com'era la morta?

— Era pacifica... (marita)

— Sapete se la madre voleva mettere in manicomio la figlia?

— Sì, ma non mi sono interessato.

— Era rigido il cadavere?

— Sì, ho toccato un braccio ed era duro.

Veriti Elisabetta. Pres. La mattina dell'11 avete visto la Maria?

— No, ma l'ho sentita parlare.

— Che cosa vi ha detto la Primus, alla sera?

— Ma... disse che era in uno stato deplorabile, come se l'avessero trascinata le streghe.

— E la madre bastonava la figlia?

— Sì, con una bacchetta.

— Scappavano le capre, alle figlie della Primus?

— Sì, perché ella non aveva tutti i sentimenti.

P. M. Con quante capre ritornò la Primus la sera?

— Primus: Con tutte.

De'Santa Luiga. Pres. Con chi era andata al pascolo la Maria?

— Non so.

— Era solita a lasciare scappare le capre?

— Non posso dirlo.

— Dove andava di solito al pascolo?

— Presso a poco dove è stata trovata morta.

— Sapete di maltrattamenti da parte della madre?

(Continua)

No. Gli alberi avevano molte foglie allora? Sì, i cespugli avevano molte foglie. Quella era il muto (quello che dice d'aver visto la madre assassinare la figlia) è stato con voi a vedere il cadavere? Sì, e non ha detto niente. Podrecca Otorino. Pres. Ha visto la Primus bastonare la figlia? Sì signore. E la figlia diceva alla madre «brutta strega». Sì. Romano Enrico. Pres. Avete visto la madre bastonare la figlia? Sì, con una bacchetta. Sapete che la madre voleva far andare la figlia al manicomio? Sì, sono stato anch'io dal dott. Cecchetti perché la visitasse; e poi tutto è morto lì. Arr. Canduano. Incoltiva i pasanti, la Maria? Sì, anche a me un giorno, due anni fa diede una bacchetta e stracciò la camicia. Mentil Giacoma affidava talvolta le capre alla Maria. Candoni Giovanni. Pres. Avete visto il cadavere? Sì, aveva le gambe unite. Quel bosco è tranquillo? Sì signore. Pugnelli Maddalena. Pres. Avete affidata la vostra capra alla Maria? Sì signore. Ha detto la Primus, non so che cosa fare per far passare il mio dolore. Sì. D'Orlando Antonio. Pres. Avete visto che le capre venissero a casa sole? Sì, un po' alla volta, poi la Primus disse che sarebbe andata a dare alla figlia un bon pesti (molte buse).

FORN VOLTRI
Una spia? 18. Ieri è stato fermato e trattenuto dai R. Carabinieri il pregiudicato Pio Batta Puntel che s'aggirava sulle zone di confine chiedendo notizie d'indole militare con l'intenzione probabile di riferirne poi ai presidi militari aggiornanti al di là delle nostre alpi.

PREPOTTO
L'arresto d'un pregiudicato sospetto spia.
E' stato ieri arrestato il pregiudicato contrabbandiere Giuseppe Salamant fu Filippo nato a Beccò (Austria) e dimorato nella frazione di Clara, perchè sospetto di spionaggio ai danni nostri, avendo egli insistente richiesto ai soldati, notizie d'indole militare.
Dopo un primo interrogatorio mosso dal maresciallo dei R. Carabinieri sig. Soldà, il sospetto spione fu trattenuto a disposizione dell'Autorità di P. S.

SPILIMBERGO
L'invenzione di un concittadino.
Alfredo Andervolti, un giovane nostro concittadino, in questi giorni, ha sperimentato con lusinghiero successo alla presenza di personalità competenti e un percursore automatico per siluri e bombe aeree, di sua invenzione, ed azionante su qualunque terreno.
Sappiamo che l'Andervolti, procederà presto all'esperimento di un altro suo ordigno di guerra.

SACILE
Per l'assistenza ai feriti
In caso di guerra
A suo tempo vi demmo comunicazione della costituzione dell'Unione femminile per assistenza ai feriti in caso di guerra: il Comitato s'è messo tosto all'opera, iniziando un corso teorico-pratico che venne inaugurato dal presidente dott. Angebani che fu tosto richiamato sotto le armi. Ma il detto sanitario venne subito sostituito dal sig. Mario Baillana, studente in medicina (IV anno) che coll'entusiasmo che lo anima e colle cognizioni che va in ogni lezione quotidiana, imparando, ha saputo rendersi utilissimo in questo critico momento. Le iscritte in N. di 50 circa, accorrono alle lezioni con lodevole assiduità, ciò che dimostra come esse steno davvero comprese della delicatezza del plebeo compito che hanno assunto colla loro adesione.
Oggi si svolge la prima lezione pratica presso il nostro Ospedale. Le lezioni teoriche fin qui tenute versarono su: 1. Scheletro umano - 2. Muscoli, nervi, sangue - 3. Soccorso d'urgenza ai feriti - 4. Soccorso in caso di emorragia.

La crisi municipale
di Pasiano di Pordanon
Da un mese siamo in crisi ed ormai non c'è lusinga di vederla composta. Il 15 aprile scorso, come si sa, un incendio, certamente doloso, distrusse la vecchia Casa municipale in Cecchini; ed il Consiglio, radunatosi d'urgenza il giorno dopo, su proposta di Assessori e Consiglieri della frazione di Pasiano, senza che l'oggetto fosse l'ordine del giorno, votò l'immediato

trasporto (11 al. 8 no) della sede provvisoria, preludio a quella stabile degli Uffici municipali a Pasiano.
Si opponevano i consiglieri delle altre frazioni, i quali, lasciando impregudicata la questione dello stabile, non ritenevano opportuno si parlasse così di sorpresa di trasporto di sede sia pure provvisoria; ed il Sindaco co. Quirini, impermalitosi perchè quattro colleghi di Giunta della frazione di Pasiano non lo avevano nemmeno preavvisato di questa mossa improvvisa a loro nota e da loro appoggiata, rassegnò le sue dimissioni ed altrettanto, or solidarietà, fece l'assessore anziano signor Taddio.
I cortesi e promurosi uffici del signor sottoprefetto, che nulla lasciò di intanto per scongiurare una crisi tanto dannosa in questo momento, a nulla approdaron, perchè se nella riunione consigliare del 1.º maggio indetta per suo suggerimento non furono accettate, con un ordine del giorno assai lusinghiero, le dimissioni, non fu invece approvata la revoca della delibera che le dimissioni stesse aveva provocate e che perciò furono riconfermate.
Fu nuovamente riunito lunedì scorso, d'ordine del sotto prefetto, il consiglio, per comunicare il decreto di sospensione della delibera 14 aprile e per ratificare i provvedimenti presi per l'ufficio provvisorio a Cecchini. A questa riunione intervennero anche i dimissionari, che dichiararono di averlo fatto per un doveroso riguardo verso l'ill.mo sig. Sotto prefetto che aveva indetto la riunione.
Il Sindaco co. Quirini diede ragione delle sue dimissioni, date e confermate perchè si volle mantenuta una delibera presa in modo sconsigliato. Dichiarò, nel riguardi della nuova sede municipale, che se può trovar giusto il desiderio di quei di Pasiano di volerla nella loro frazione; se può trovar giusti gli sforzi che faranno altre frazioni perchè non venga mutata, non può assolutamente trovare giusto il momento ed il modo col quale tuttocò si vuol fare.
Un argomento di tanta importanza, che implica tradizioni paesane ed interessi pubblici e privati e che tanto appassiona gli animi non può nè deve essere trattato così di sorpresa: era doverosa una seria preparazione, dovevano intercorrere oneste trattative, che certo avrebbero potuto condurre a soddisfacente soluzione. Aggiunge che oggi una guerra terribile flagella l'Europa, una guerra che coinvolgerà anche noi, e le cui conseguenze - certo gravissime, oggi non si possono prevedere. Il momento è assai critico ed è perciò necessario il massimo raccoglimento, la massima concordia. Afferma che per un Municipio nuovo e di lusso non ci deve esser fretta; i troppi pesi gravano sul bilancio pubblico e su quelli privati per pensare a spese voluttuarie, frutto di ambizioni campanilistiche. Di ciò si potrà parlare a guerra finita, a bilancio 1915 conosciuto. Soggiunge che per coloro i quali, come i nuovi eletti, sono saliti al potere colla bandiera di nessuna spesa nuova a nessun costo (fu votato perfino contro i ponti) non dovrebbe esser penosa la breve attesa. Sarà un sacrificio ma è voluto dai tempi tristissimi ed il patriottismo lo impone.
L'assessore Taddio aggiunge altre considerazioni sensatissime, osservando che agendo così si vien anche meno al rispetto dovuto all'ill.mo signor Sottoprefetto che cortesemente intervenne per comporre il dissidio; ma taluno rispose in modo poco deferente anche verso il signor Sottoprefetto.
In conclusione, si vuole sia mantenuta ed abbia corso la delibera per trasporto immediato della sede municipale provvisoria da Cecchini a Pasiano e non si dà nessun valore al Decreto prefettizio; anzi, tutt'altro.
Noi vediamo con rincrescimento il riorgoglio di queste tristi competizioni campanilistiche che tanto tornano dannose ai Comuni e ci auguriamo che una soluzione soddisfacente si possa trovare, evitando il malanno del R. Commissario.

TEATRO SOCIALE
Nove Cine.
Programma interessantissimo per questa sera e domani:
«Lo scricchiolio dei milioni» meraviglioso dramma in 4 atti della rinomata Casa «Gloria» di Torino.
Per questa film ricca di situazioni nuove e sorprendenti, l'amore, prima complice di furfanteria inaudita, è in seguito la guida che conduce verso il trionfo della giustizia e la dura espiazione dei rei.
Fara seguito la scena comica: «Bebè e l'Inno inglese».
Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà.
Imponente programma per oggi e domani:
1.º «Il cane Bekeville», grandioso ed emozionante dramma in quattro parti tolto dal celebre romanzo del «Corriere della Domenica» capolavoro cinematografico che ha ottenuto grandioso successo nei principali saloni di tutto il mondo.
«Kri Kri insiste» scena comica.
Il debutto del «Trio Bernaschi» suscitò grande entusiasmo specialmente per i difficilissimi esercizi fatti dai bravi artisti della più grande difficoltà con la massima distinvoltura.
Sempre applauditissimi «I Los Alfredos» e «Los Galanos» celebri danzatori.
Oggi nuovo debutto di «Rina Helios» elegante cantante italiana.
Il teatro si apre alle ore 17 e mezza.

174 mila prigionieri russi da una parte 20 mila austriaci dall'altra... Tutti cantano vittoria! I tedeschi si ritirano, nel Belgio.

La guerra fra i tre imperi
oggi si può accontentare tutti, molto più degli altri giorni. Gli austro-tedeschi annunciano di avere forzato il San in parecchie località e d'aver posto piede sulla sua sponda orientale, respingendo i contrattacchi e infliggendo ai russi «perdite sanguinose». Così respirano alcune punte offensive russe a nord di Kolomea. Anche il comunicato tedesco annuncia il passaggio del San; ed aggiunge che al combattimento per il riacquisto di Przemysl, dove, e nella regione dello Stry, sono in corso combattimenti assai importanti.
A loro volta, i russi informano che l'avversario, subendo grandi perdite, ha fatto «sterili attacchi» contro il fronte dai russi occupato recentemente sul San che il 14-15-16 furono giornate di successi per i russi nella regione di Schavoll, intorno alla Dublissa ecc. Parecchie centinaia di prigionieri, otto cannoni, quattro mortai pesanti ecc. formano il bottino di guerra. Più importante è la vittoria russa nella Bucovina: gli austriaci vi subirono così terribile disfatta, che ormai tutta la regione fra il Dniester e il Pruth è in mano dei russi. L'esercito austriaco completamente battuto fuggì in disordine, abbandonando 20 mila prigionieri e una posizione importante lunga 180 vanti, potentemente organizzata, e per la cui difesa aveva fatto enormi sacrifici di vite umane. Czernovitz, o è caduta in potere dei russi o sta per cadere.

Fra turchi e russi
Sul littorale il solito cannoneggiamento. I turchi sono stati respinti da Wilman; i russi hanno occupato il passo Khanesaur. Nessun cambiamento sugli altri fronti, secondo il comunicato russo.
Il comunicato del quartier generale turco annuncia la conquista d'una collina a sud del settore di Sedilia Bah. Un incrociatore francese a ovest di Hekri e un altro a Sofat sbarcarono circa 160 soldati che furono ricacciati dall'attacco turco. La notte del 15 al 16 due incrociatori nemici si ritirarono dalle acque di Smirna dopo che uno d'essi fu avariato dal fuoco delle batterie turche.

In Francia e nel Belgio
Il comunicato francese delle 23 annuncia che nel Belgio il nemico ha occupato lunedì sera le posizioni che occupava ad ovest dell'Yser. Le truppe britanniche hanno continuato a nord di La Bassée i loro vittoriosi attacchi facendo un altro migliaio di prigionieri.
I francesi dal canto loro a Ville au Bois e nel bo-co di Ailly hanno fatto oltre 500 prigionieri.
Il comunicato delle 15 conferma i successi ieri e avanti ieri riportati ad ovest dell'Yser che costarono al nemico più di 2000 morti e la cattura di molti fucili. Nulla d'importante sugli altri fronti.
Il Grande stato maggiore germanico segnala la calma sul canale presso Steenstraete ed Het-Las a nord di Ypres. Annuncia un'inutile tentativo inglese di guadagnare nuovo terreno a sud di Neuve Chapelle e altri attacchi francesi falliti presso Ablain e ad ovest di Louchez sulla collina di Lorette. Pure nel Bois le Pretre un attacco francese è fallito.
Il rapporto del maresciallo French riferisce di nuovi successi delle truppe britanniche a sud di Riche Avouet ove queste s'impadronirono di tutte le trincee tedesche su un fronte di due miglia e costrinsero diversi distaccamenti tedeschi a capitolare.

Un parco tedesco distrutto.
Le Havre, 18. - Il parco tedesco di aviazione a Stelles fu completamente distrutto.

Che si levino i morti!
Episodi raccapriccianti delle battaglie intorno a Ypres.
I giornali francesi narrano dell'ultima battaglia di Ypres, un episodio invero raccapricciante.
Stavano i francesi consolidando una trincea strappata ai tedeschi. Sotto la protezione di due sentinelle collocate alle due estremità del fossato, lavoravano a sovrapporre sacchi di sabbia per farne ripar. Improvvisamente, da un punto nascosto dietro una piccola collina, una grandine di bombe cade sulle teste dei soldati. Prima chi essi si rendono conto di quanto succede dieci sono stati aggrovigliati a terra morti o feriti.
Il tenente sta per aprire la bocca e comandare un attacco innanzi all'orchestra di schegge strappate dal muro lo colpisce al fronte. Cade privo di sensi. Ma il suo svenimento dura poco, forse un solo secondo, perchè subito dopo la scheggia di una bomba gli infrange la mano e l'acuto dolore lo risveglia.
Debole ancora, e in preda all'eccezione degli ultimi istanti, apre gli occhi e vede i tedeschi saltare oltre la trincea dei sacchi e riprendere le loro posizioni. Sono una ventina. Non hanno fucili, ma portano ceste di vimini ricolme di bombe.

I gas asfissianti nei villaggi
AMSTERDAM, 18. - Il «Talgaph» apprende da Poperinghe che i gas asfissianti sono penetrati fino nei villaggi di Evaridinge, Bessinge, Vlamringe e Bieleno distanti cinque chilometri dalla linea di fuoco.
Numerosi abitanti di queste località soffrono di emorragie polmonari.

Pioggia e nebbia
contro la guerra
PABIGI, 19, ore 0.35. Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La pioggia che cade da lunedì sera ininterrottamente e una densa nebbia che impedisce di vedere a cento metri di distanza, resero ogni azione impossibile. Nessuno scontro si ebbe ieri sul fronte. Anche il cannoneggiamento fu assai debole. (Stef.)

Nel Portogallo
ritorna la calma
Il nuovo presidente Joao Chagas ferito ieri proditoriamente mentre giungeva da Oporto stava per prendere possesso della presidenza della repubblica, migliorata dalle ferite riportate; una all'occhio destro ed una al braccio sinistro.
La calma comincia ora a ritornare a Lisbona.

La calma nel Portogallo non è che apparente
MADRID 19. - Il Ministro della guerra dichiara: Oltre la divisione navale ancorata nelle acque portoghesi la torpediniera n.º 5 si sta approvvigionando attualmente a Huolva e si recherà quanto prima a Lisbona.
Il Ministro dichiara priva di fondamento l'informazione secondo cui un distaccamento della corazzata Espana sarebbe sbarcato per proteggere l'ambasciata spagnola a Lisbona.

Notizie ufficiali ricevute stamane affermano che la calma attuale è solo apparente: vi perlate una profonda agitazione della quale non è possibile prevedere la fine (Stef.)

Quando avverrà l'intervento dell'Italia?
MILANO 19. Il «Secolo» riceve da Roma: siamo informati che l'Ambasciatore a Parigi, senatore Tittoni, ebbe oggi un colloquio col presidente del Consiglio Villiani. Il colloquio si prolungò un'ora. Durante la conversazione, il presidente del Consiglio ha chiesto all'ambasciatore d'Italia se la decisione del governo italiano soffriva qualche ritardo in seguito alla crisi or ora risolta. L'on. Tittoni rispose:
- L'Italia non ha che una parola. Un trattato ci impegna a muoverci entro un certo limite di tempo; l'impegno sarà strettamente osservato.

A spiegare le parole del nostro ambasciatore a Parigi, bisogna far notare che l'Italia si è impegnata a muoversi entro un dato tempo dalla conclusione del trattato con le Potenze della Triplice Intesa. Se l'Italia non si muoverà nel tempo stabilito il trattato cade da se. In tal caso, la decadenza del trattato avverrebbe per violazione del medesimo già completato nelle clausole firmate.

Il Cancelliere tedesco e le relazioni italo-austriache
Le proposte austriache asposte al Parlamento tedesco.
MILANO, 19. Il giornale italo «Secolo» ha da Berlino in data 18: Vi era vivissima aspettativa per la seduta di ieri al Reichstag, dove il cancelliere dell'impero doveva parlare sulle relazioni italo-austriache. Le tribune erano gremitissime. I deputati erano al completo. Appena aperta la seduta, dopo alcuni lavori di lieve importanza, sorse a parlare il Cancelliere dell'impero Bethmann Holweg. Egli, tra il più assoluto silenzio, dice:
Signori deputati! Voi sapete che le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria si sono in questi ultimi mesi inasprite di molto. Io credo opportuno quindi comunicare a voi i purificati lavori delle concessioni che Vienna è disposta a fare all'Italia. La parte del Tirolo abitata da italiani viene ceduta all'Italia.

II. Si cede all'Italia anche la riva occidentale dell'Isone in quanto è popolata da italiani, e si cede pure la città di Gradisca.
III. Trieste viene costituita a città libera imperiale. Rieverbè perciò una amministrazione comunale che è assicurata il carattere italiano, ed avrà inoltre l'università italiana.
IV. Viene riconosciuta la sovranità dall'Italia su Vallone.
V. L'Austria dichiarerà il suo disinteressamento politico per ciò che riguarda l'Albania.
VI. Gli interessi dei sudditi italiani in Austria; verranno rispettati in modo speciale. Seguono altre concessioni di minor importanza. Fra queste l'Austria darà forma solenne alla dichiarazione di consenso. Io posso aggiungere che la Germania, per favorire un accordo fra l'Austria e l'Italia, si è assunta la piena garanzia dell'esecuzione reale della cessazione.

L'Austria Ungheria e la Germania si sono comederamente decise a tali concessioni che, secondo la mia ferma convinzione, verranno approvate dai tre popoli, tedesco, austriaco, ungherese. L'Italia col suo parlamento ha dimani a se la libera scelta; se vuol cioè conseguire la realizzazione delle aspirazioni nazionali preclusamente, o trascinare il paese alla guerra.
Io non oso abbandonare la speranza che sulla bilancia dell'Italia la pace abbia maggior peso della guerra. Ma qualunque sia la decisione dell'Italia, noi abbiamo fatto, in uno con l'Austria Ungheria, tutto quello che di umano era fattibile per rafforzare le relazioni di al-

Alla vigilia della giornata storica. Noi (Germania e Austria) sapremo affrontare il nuovo pericolo.

I consoli generali Austro-Tedeschi lasciano Roma
Gli Ambasciatori d'Austria e Germania sono stati ricevuti ieri mattina dal on. Sonnino.
Il «Giornale d'Italia» dice d'essere stato all'ultima ora informato che i consoli generali d'Austria e Germania, avendo già chiesto ed ottenuti i loro passaporti nella serata scorsa sarebbero partiti insieme al personale consolare.
Così a Roma non rimarrebbero per qualche giorno o per qualche ora soltanto, altro che i due ambasciatori degli imperi centrali.

Anche i neutralisti abbondano Roma
L'altra sera l'on. Giolitti ha abbandonato Roma, diretto a Cavour.
Hanno pure lasciato la capitale gli on. Peano e Bertolini.

L'ambasciatore di Russia al Quirinale
Roma, 18. - Stamani il Re ricevette il nuovo ambasciatore russo de Giers, con un cerimoniale solenne, per la presentazione delle credenziali.
Un migliaio di persone, raccolte in Piazza del Quirinale, fece a de Giers una calorosa dimostrazione. (Stef.)

Attività diplomatica alla Consulta.
Roma 18. - Stamani alle 11.40 si è recato alla Consulta il Ministro della guerra gen. Zuppelli. Nel pomeriggio vi accedettero il ten. generale Pozzo, sotto capo dello Stato Maggiore il segretario del nuovo ambasciatore russo, l'ambasciatore di Francia, quello della Turchia, il ministro di Romania e il sig. De Billy, consigliere dell'Ambasciata di Francia. Tutti furono ricevuti dall'on. Sonnino.

Completo accordo fra Italia e Serbia
MILANO, 18. Un redattore della «Sera» ha intervistato un influente personaggio personaggio serbo di passaggio per Milano e che si trova in Italia per missione del suo governo.
L'intervistato ha detto che l'ambasciatore di Russia De Giers di passaggio per Nisch ha eliminato le ultime divergenze che ancora esistevano fra la Serbia e l'Italia intorno alla questione dell'Adriatico e che quindi fra l'Italia e la Serbia l'accordo fu completamente raggiunto.

La seduta storica di domani
Erano ieri presenti a Roma 280 deputati. Altri raggiungeranno la capitale in giornata.
Si ritiene che parteciperanno alla seduta oltre 400 deputati.
I giornali dicono che dopo le comunicazioni dell'on. Salandra, faranno brevi dichiarazioni i vari capigruppo. Si crede che per i socialisti ufficiali parlerà l'on. Turati.

Secondo la «Tribuna» la Camera non terrà più di due sedute; una sola se giovedì si avrà il fatto compiuto.
Frattanto si attende col più vivo interesse la pubblicazione del Libro Verde, che deve essere imminente, e che è destinato ad avere un'importanza storica, raccogliendo esso tutti gli atti relativi alle nostre relazioni con la Germania e l'Austria-Ungheria dal principio della guerra ad oggi.
Il Libro Verde verrà probabilmente distribuito ai deputati all'inizio della seduta di domani; esso contiene poco meno di 100 pagine ed è stato stampato tutto in una notte nello stabilimento tipografico della Camera.

Per la seduta storica.
Quel che farà il Ministero.
Roma 19. - Il consiglio dei ministri ieri sera è finito pochi minuti prima della mezza notte. L'on. Salandra, anzi, che si è fermato qualche minuto dopo i suoi colleghi, usciva da palazzo Braschi proprio mentre suonavano le ventiquattro.
Il consiglio dei ministri pare si sia occupato della situazione internazionale in rapporto all'imminente apertura della Camera. Sembra pure, giacché nessun comunicato ufficiale ne è uscito, è stato diramato, che l'on. Sonnino abbia fatto un'ampia esposizione dello stato attuale della politica estera. L'on. Salandra ha comunicato il testo delle dichiarazioni che farà domani alla Camera. Il presidente del consiglio aveva già partecipato lo schema di tali comunicazioni nella riunione tenuta l'altro ieri.

Nella seduta di domani saranno presentati diversi progetti di legge.
L'on. Salandra presenterà un progetto domandando i pieni poteri:
Domanderà l'esercizio provvisorio per l'anno 1915 e 16 per 12 bilanci, escluso quello delle poste e telegrafi già approvato dal parlamento.

Secondo informazioni pervenute al «Gazzettino» invece che diversi progetti di legge, uno solo ne sarà presentato; esso consisterà di un unico articolo con cui il Parlamento concederà al Governo per Re i pieni poteri.
Così avvenne nel 1859 alla vigilia della guerra all'Austria.
Naturalmente, dati i pieni poteri al Governo del Re, tutti i provvedimenti saranno presi con decreto reale. Così sarà possibile che anche all'esercizio provvisorio venga provveduto con decreto reale.

Dopo l'approvazione del decreto per i pieni poteri, la Camera si aggiornerà.

leanza profondamente radicale nel popolo tedesco, e che hanno prodotto infinite benessere o molta attività alle tre Potenze.

Da oltre Confine.

La condanna di Luigi Codermaz.

Avete annunciato l'arresto di quel Luigi Codermaz d'anni 45 da Togliano (frazione del Comune di Torreano della vostra Provincia), avvenuto, in seguito a denuncia d'una avvistato, per egli profferito parole che (secondo l'accusa) costituivano offesa alla Maestà Sovrana. Ieri l'altro sera egli fu giudicato dal Tribunale di guerra che qui funziona, o che, in quel processo, era presieduto dal dott. Stein.

Per la difesa, era venuto già il dott. Luzzatto da Trieste, furono escussi dozzina di testimoni.

Quel povero diavolo di contadino fu condannato a 15 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese ed un giaciglio duro nel terzo, sesto e dodicesimo mese; nonché al bando, quindi, da tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

Il Codermaz ha già scontato tre mesi di carcere. Ne uscirà, quindi, fra un anno, salvo che non intervenga, come nel 1866 e come si spera, l'invocato fatto nuovo a liberare lui con tutti gli altri condannati politici di questa infelice regione Giulia, che trova eterni questi dolorosi giorni della insopportabile attesa.

Il comandante della stazione di Cormons ripara, col cugino in Italia.

Si scrivono da S. Giovanni di Marzano. 18. — Ieri verso le 17 dal nostro necessitato dei R. Carabinieri si è presentato nella uniforme un ufficiale austriaco che disse chiamarsi Rodolfo Secolin notorio a Cormons primo tenente della Luogotenenza di stanza a Cormons, incaricato della sorveglianza lungo la linea ferroviaria: Egli era accompagnato da un suo cugino pure nella uniforme austriaca; certo Norberto Secolin disegnatore.

Il dott. Secolin ha raccontato al maresciallo che lo interrogava, d'aver, appunto con l'intenzione di disertare, raggiunto il confine ieri sera alle 16.30 dopo d'aver guardato i Judri, nella località detta delle Quattro strade.

Entrambi sono stati accompagnati a Udine per i procedimenti imposti dalla legge.

I due profughi sono giunti questa mattina a Udine. Essi vestivano ancora la loro divisa austriaca. Furono accompagnati alla prefettura, da dove dopo aver loro procurato un capotto tanto da coprire l'uniforme, furono trasportati all'ufficio del Comando militare.

Il dottor Secolin, di famiglia cornonese, è quegli che noti sono nella sua veste di comandante militare della stazione di Cormons, diede l'allarme che i bersaglieri avanzavano e che Cormons era in pericolo.

Si va per arrestare l'Hortis, ed egli è a Roma! Non c'è persona colta, in Italia, la quale non conosca il nome di Attilio Hortis, uno dei vessilliferi della tanto insidiata e aspramente combattuta italianità delle nostre terre. Egli, oratore eloquente in tutte le assemblee, in tutti i congressi, in tutti i comizi nei quali si trattava di difendere la Patria contro i soprusi, le sopraffazioni dell'oppressore; egli venerato dai cittadini tutti, idolatrato massime dai giovani. Invitato ad assumersi il peso di rappresentare questa città nostra al Parlamento di Vienna, egli rispose con la storica parola di Garibaldi: Obbedisco, poiché nell'animo suo era connotato il sentimento che tutti i cittadini dovessero serenamente sacrificare alla Patria.

Bon naturale, quindi, che, in questi momenti torbidi in cui l'Austria, non paga di averci strappato e strappare tutti gli uomini validi e non validi dai 18 ai 50 anni, per mandarli al macello in Galizia o nella Bosnia, vorrebbe trascinare in carcere quanti sono i « delinquenti » di fedeltà verso la loro Madre Italia. E un intero plotone di gendarmi si è recato alla casa dell'illustre nostro letterato bloccandola interamente. Entrati, invasero l'abitazione mettendo tutto sopra, frugando ovunque: ma il commissario ed i suoi schierati dovè tornare scornato. L'Hortis era già oltre confine, al sicuro!

Roma, 18 In proposito, un telegramma da Roma dice che Attilio Hortis vi è arrivato ieri l'altro di sera. Egli si è recato martedì, solo al caffè Aragone. Ricominciato dai trisisti presenti, ha richiamato attorno a sé una discreta folla, che improvvisò una calorosa dimostrazione di simpatia o deferenza. Attilio Hortis, evidentemente commosso, ha abbracciato molti dei presenti, dicendo loro nobili parole di ringraziamento, d'incitamento, di speranza.

Sono poco contenti dei coscritti cinquantenni

Trieste, 17 maggio. Sembra che l'ultima leva in massa, quella che comprende i coscritti anche di cinquant'anni, non procedano qui nel modo che il Governo di S. M. l'Imperatore si aspettava. Difatti, una comunicazione della i. r. Luogotenenza di Trieste dice:

« Visto che gran parte degli obbligati alla leva in massa non compare dinanzi alle rispettive commissioni di rassegna alle ore 8 ant. e rispettivamente alle 3 pom., come è stato a suo tempo notificato; si invitano gli stessi a presentarsi puntualmente, a scanso di multa o di arresto. »

Lo sgombrò di Pola.

Arresti in massa di irredenti e di regnicoli.

A Pola, da quanto rileviamo da un profumo — persona autorevole — stugito miracolosamente all'arresto, regna il terrore.

L'autorità militare ha ordinato lo sgombrò di tutta la zona compresa fra Barbariga, Dignano e Marzana. Devono così abbandonare le loro case gli abitanti di Promontore, Bisignano, Medolino, Pomer, Sissano, Altura, Monticchio, Lavarigo, della città di Pola, di Galliano, Rasana, Marzana, Perol e della città di Dignano. Sono circa 50 mila persone che vengono internate nei già segnalati campi di concentrazioni, già da tempo preparati in Carniola e in Croazia.

Prima però di emanare l'ordine di sgombrò, la polizia spiccò una quantità di citazioni alle persone più influenti e più colte del partito nazionale italiano e giunte che furono al Commissariato di Polizia, il dirigente quell'ufficio dott. Mekrus, le dichiarò in arresto non si sa se in quantità di ostaggi o di prigionieri di guerra, per quanto si tratti di sudditi austriaci.

Vi sono fra gli arrestati il direttore dell'Ospedale provinciale dott. Mantovani, il membro del Consiglio sanitario provinciale e della Giunta comunale dott. Bosal, alcuni medici, professori, avvocati e maestri comunali.

Le autorità austriache di Pola spiccarono poi mandati di cattura per tutti i regnicoli che si trovano nel raggio fortificato di Pola, donne comprese.

Sarà bene che le nostre autorità di Pubblica Sicurezza provvedano immediatamente ad impedire la partenza di regnicoli per l'Austria e prendano misure di rappresaglia tali, da assicurare l'incolumità ai nostri connazionali, sudditi austriaci o regnicoli, fatti prigionieri dall'Austria prima della dichiarazione di guerra.

CRONACA CITTADINA

Salandra ai nostri postelegrafici.

Roma 18 — Il Presidente del Consiglio ha mandato il seguente telegramma al Ministro delle Poste e Telegrafi, che lo ha comunicato ai nostri postelegrafici con la seguente premessa:

Con profonda soddisfazione comunico a tutto il personale postale telegrafico telefonico il seguente telegramma oggi indirizzatomi dal presidente del Consiglio dei Ministri.

« Mi sono pervenuti molti telegrammi da singoli impiegati postali e telegrafici e da gruppi di essi, i quali inneggiando alla grandezza ed alla gloria della Patria hanno dichiarato di voler prestare in questi storici momenti l'opera loro con patriottico slancio. Ho appreso che analoghi telegrammi sono stati spediti all'Eccellenza Vostra, tutti improntati ai più nobili sensi di italianità. Questa generale, spontanea, entusiastica manifestazione di patriottismo data dal personale postale e telegrafico è cagione di grande compiacimento, prego perciò l'Eccellenza Vostra a voler far pervenire al personale stesso una espressione di alto plauso. Firmato Salandra »

L'on. Riccio al Direttore delle Poste

Al cav. Bianchi, nostro direttore Provinciale alle Poste, è pervenuto stamani dal Ministro delle Poste e telegrafi il seguente:

« Lei, ai patriottici funzionari postali e telegrafici del Friuli occidentale arrivi mio saluto riconoscente per loro zelo operoso. Riccio »

Impastatrice

con motore elettrico a due palmenti tipo Meschini, una decimale, due corrette con valvole, venduto ottima condizione. Rivolgere offerte fino al 23 corr. al curatore del fallimento Cattapan: avv. Mario Petteolo (Palazzo Banca Cattolica).

Deputati e Senatori friulani a Roma

Crediamo che nessuno dei Deputati e Senatori friulani mancherà domani, alla seduta, nella quale la volontà del popolo italiano riceverà la sua consacrazione.

Gli on. Ancona, Ciriani, Hierobell, Girardini, Rota si trovano già a Roma; l'on. Di Caporacco è partito ieri; l'on. Morpurgo — che è sotto le armi — è partito oggi, alle 11.25. Gli on. Chiaradia e Gorini certamente saranno presenti. E vi saranno i senatori friulani: prof. Basilio Gortiano, co. Di Prampero che ha quattro figli sotto le armi e la figlia tra le infermiere della Croce Rossa, co. Filippo Di Brazza, Pietro Ellero.

Il Friuli, agli avamposti verso il nemico, sarà orgoglioso e i suoi rappresentanti saranno a confermare la volontà del popolo nostro, che il martirologio austriaco non ha mai dimenticato.

Alla Cooperativa friulana di Consumo

Assemblea generale

I soci della Cooperativa friulana di consumo sono stati convocati in assemblea generale ordinaria per il 23 maggio, nella sede della Società, Viale Duodo, per trattare un ordine del giorno che comprende fra l'altro la nomina del Presidente dell'assemblea di 5 consiglieri, di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Verrà inoltre presentato il bilancio dell'anno decorso, con una lucida relazione del collegio dei sindaci, la quale nota un miglioramento della Società, e rileva che le forti spese di impianto e quelle per i nobili veleggi sensibilmente ridotte, dimodochè le prime passano da 1.565.35 quelli appartenenti dal primo bilancio a lire 580.31; e le seconde discendono da 1.203.74 a lire 1.434.45. Nota anche della lieve diminuzione nel complesso delle vendite, derivante dal disagio economico che si è acuito dopo l'apertura delle ostilità.

La relazione si chiude rivolgendo un mesto saluto ad un carissimo cooperatore che non è più: Luigi Pignat; e rivolge una sincera congratulazione al valente presidente, comm. G. Batta Volpe al quale il patrio Governo ha conferito una onorificenza ben meritata, conforto e premio della sua perseverante attività.

Il Consiglio della Società Operaia

Ieri sera la Società Operaia si riunì a consiglio, per trattare l'ordine del giorno da noi precedentemente pubblicato.

Presiedeva il sig. Fontanini Luigi, assistevano la direzione al completo e 14 consiglieri.

La seduta s'iniziò con l'approvazione del conto del 1° trimestre che si chiude con un deficit di L. 444.91.

Riguardo alla nomina delle rappresentanze della Società, vennero riconfermati i membri precedenti. Solamente in sostituzione del defunto Luigi Pignat nella Sezione d'Arti e Mestieri venne nominato Tonini Angelo; nella Cucina Popolare Conti rag. Attilio; per la casa polare il socio Tonini cav. Gabriele; per la Casa del Popolo Gosattini dott. Emilio.

Indi furono ratificati diversi sussidi e accolte alcune domande, per sussidio, di vedovo di soci.

Furono ammessi diversi soci nuovi, e venne incaricata la direzione di stabilire la data di convocazione dell'Assemblea trimestrale.

Da ultimo fu comunicato il resoconto finanziario pro danneggiati dal terremoto che diede un ricavo di lire 5910.42. Detta somma è stata versata a mezzo del Comitato pro danneggiati, alla Banca d'Italia.

Infine furono portate a conoscenza del consiglio altre due comunicazioni riguardanti elargizioni a favore della Società.

La seduta fu tolta alle 22.30

Cooperativa graticola Tremonti

Banane, trovasi all'Emporio Liguana.

Le esigenze dell'orario

Iornotte l'Autorità di P. S., che ha intensificata la vigilanza per l'osservanza all'orario dei pubblici esercizi, ha dichiarato contravventori all'orario stesso il proprietario del caffè Giovanni d'Udine, sig. Mario Chionio e l'esercente dell'osteria in Via Villalta N. 40 Anna Bettini perchè tenevano aperto al pubblico i loro locali dopo l'ora, dalla legge ad essi consentita.

Diagnosi. — Al nostro ospedale è stato ricevuto il giovane Manzocco Rodolfo di G. Batta d'anni 17 da Torluno (Nimis), che si ferì accidentalmente al braccio destro tagliandosi quasi tutti i tessuti molli dell'avambraccio.

Domestico Del Bianco sempre responsabile

Premiata Sartoria Civile e Militare

« Alla Città di Parigi », Martini e Visentin Uniformi grigio - verdi Consegna immediata Udine - Piazza Vittorio Emanuele. Telefono 135.

Avviso

La so toscoita si prega portare a conoscenza del pubblico, che ha aperto in Via Paolo Canaciani n. 17 all'Insegna

BRUNO GARIBALDI

uno spaccio di vini suoi nostrani e in bottiglia, caffè, liquori e birra Morotti con servizio di cucina scelta a tutte le ore e raffreddati.

Dati i prezzi ridottissimi e i generi di prima qualità opera di vedersi onesta di numerosa clientela. Adele Zaina in Nadali.



Biquor Nansen & Co.
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Rigiere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Trentottenne

con studi secondari esente servizio militare cerca occupazione presso azienda agricola o commerciale in Udine o provincia. Occorrendo offre cauzione. Scrivere sub 9833 presso l'Agencia A. Manzoni Udine.

Stabilimento Racologico

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

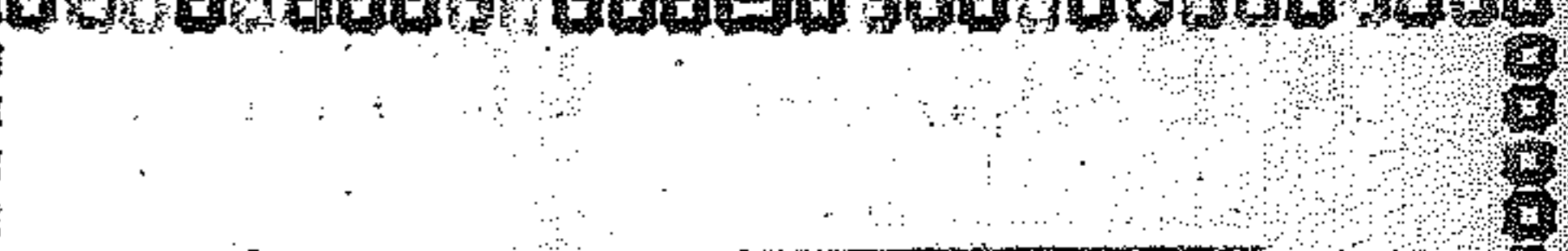
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seno di Milano — 1906

l'Innocenzo collinare bianco-giallo giapponese in profumo bianco giallo sferico. Chionio, bigiallo-oro collinare sterico poligiallo speciale collinare.

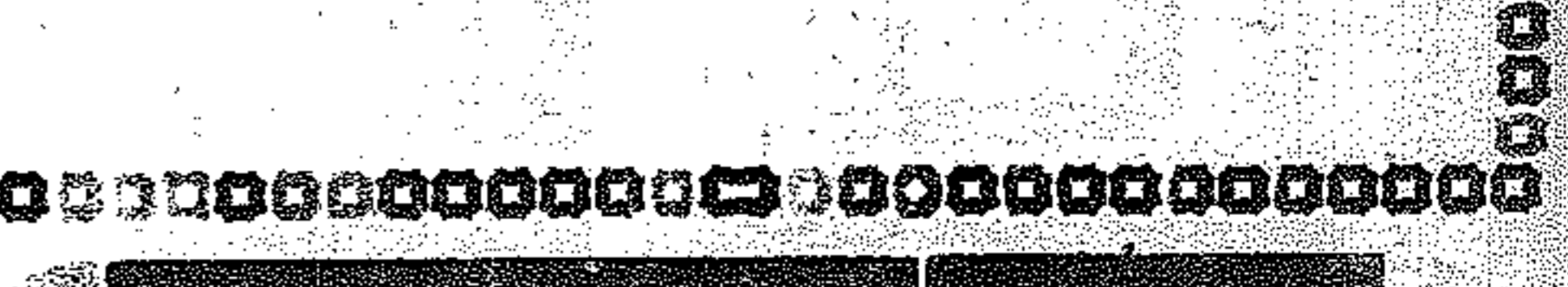
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a ricevere in Udine la commisioni.

Francesco Cogolo

Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio



CURA D'UVA
in ogni stagione colla
STAFOLINA
SUCCO D'UVA CONCENTRATO
Si usa prendendo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.
BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE
Flacone di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano
Depositari: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova



CHLORPHENOL-PASSERINI
Nelle malattie febbrili di varia (Bacillari-Acme-Fisi)
USARE IL
CHLORPHENOL-PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. GANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercatenuova - Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificanza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniai - Filati di Cotone - Batone - Lana - Galze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa O. S. C.

Sambuco & Dall Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e orine vegetale.

Casa di Cura Speciale
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Medico Specialista
Prof. P. BALBICO Docente di Dermatologia della R. U. Bologna
Venezia: S. Maurizio Pal-Zaguri 2631-32 telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabati ore 8 - 12 Via Calosci 7, (vicino al Duomo).

Scuola Chauffeurs
55 allievi presentati sinora agli esami ottennero tutti il diploma Istruzione completa per la patente in 8 giorni.
Noleggio Automobili
3 vetture sempre pronte a 4 ed a 6 Posti.
Garage F.lli Ileskovic & C. - Udine - Viale Stazione 1.
Telefono 135.

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. CARAZZINI
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Pediatria - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14
via Treppe 12
Tel. 309

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla Gazzetta Commerciale di Venezia, diffusa organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per qui è letto largamente in ogni classe sociale.
Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta A. Manzoni e C. Udine Via della posta 7

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otolatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N° 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via (centrale) 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzabattone Marconi - LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 41 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - PARIGI 14 - Rue Pardouanet - LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura corpo 7-14 pagina (divisa in due colonne L. 60) di spazio L. 150. Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

MURI UMIDI, locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento

L'IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie

Ing. GABRIO LANCIA, Milano Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali, refrattari.

Lacqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALES (Tignes) OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

CONTRA L'OBESITÀ PER INALAZIONE PER IPODERMOTERAPIA

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia

Concessionaria esclusiva in Italia **A. MANZONI & C.** Chimici-Farmacisti-Negoziandi

MILANO, S. Paolo, 41 - ROMA, Via di Pietra, 61 - GENOVA, Piazza Postale Nuova

Arsen.° Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala da 10 e 20 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **Premiata FARMACIA MALDIFASSI** di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come mifotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica, può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata Flacone L. 3.50. Per abbonamenti nel Regno e 80 in più Adina preparata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

STITICHEZZA

oscuola sequenza: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facco congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Guarigione con 1 **VALS** Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigete **GRAINS de VALS** sopra ogni pillola

Neuralgia-Emicrania-Insomnia Guarigione certa con le polveri **KEFOL**

La Scatola 10 polveri L. 1.50 Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano Via S. Paolo, 41 - Roma, Via della Pietra, 61 in tutte le principali farmacie

Esigete espressamente le polveri **KEFOL**

METARSILE MENARINI

Vostra - metarsilato di Ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

A. MANZONI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA ENOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 1.- Franco per posta L. 2.75 Idem per due flaconi L. 4.75

Concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.** - Milano, Roma, Genova

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Usate l'acqua chinina Manzoni